

Nasce ad Aradeo il nuovo singolo di Cesare Dell'Anna e del suo gruppo GirodiBanda per l'etichetta 11/8 Records

# Ballando il "Bolero pizzicato"

*Il classico di Ravel si fonde così con la musica popolare salentina*

● Aradeo, a trenta chilometri da Lecce e, al cospetto di una storia plurisecolare, un merito acquisito recentemente: essere la patria di Emma. Eppure è di altra musica che il paese si veste adesso a festa grazie a Cesare Dell'Anna ed al GirodiBanda. È uscito, infatti, appena da quattro giorni "Bolero di Aradeo" registrato dai musicisti che si stringono intorno al loro "capobanda", tromba di rare qualità.

È proprio a lui, a Cesare Dell'Anna, al continuativo lavoro sul patrimonio bandistico, alla ricerca effettuata in questi anni con gli Opa Cupa, che si deve la nuova attenzione generale verso la musica popolare.

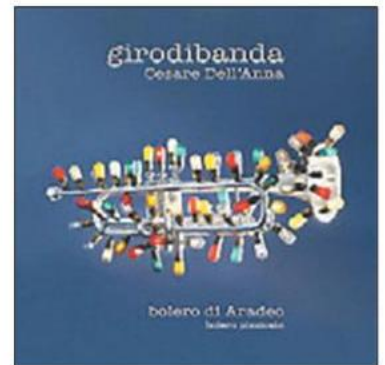
Popolo, popolare, popolarità formano la triade al centro di un bel saggio di Giordano Montecchi, dell'università di Parma (che ha ospitato pochi anni fa un convegno sul tema), un contributo raccolto insieme a quello di altri studiosi nel volume "Popular music e musica popolare", pubblicato da Marsilio. Ma il cerchio quadra davvero, la triade non fallisce. Il Salento ne è una riprova. Quel "popolare", a vol-

te, e soprattutto un tempo, trattato con disprezzo, è diventato la pietra miliare della nuova costruzione musicale salentina, un punto di svolta per tutti gli artisti, prima ancora che per il pubblico.

Dell'Anna, negli anni (dieci solo quelli con Opa Cupa), ha costruito questo edificio con poche sapienti regole di fabbricazione: di lui si dice che "attinge a pieni mani dal costume mediterraneo rivisitato, stravolto e arricchito di nuovi significati e sfumature". Ed eccone le riprova nel "Bolero di Aradeo", ispirato a Ravel e dedicato a Pino Minafra, eccellente jazzista, il primo ad aver preso in seria considerazione le bande pugliesi ed in generale il patrimonio di musica per banda,

dedicando ad essi anche un festival, il Talos, a Ruvo di Puglia.

Compenetrare i tre elementi (Aradeo, Ravel e Minafra) è impresa da professionisti, da ricamatori di note. Del resto Maurice Ravel, un basco di tardissimo Ottocento, autore del celebre "Boléro" e di tante altre pagine ugualmente interessanti, non negava il suo interesse verso la musica



## MEDITERRANEO RIVISITATO

Cesare Dell'Anna e più a sinistra la copertina del singolo "Bolero di Aradeo (Bolero pizzicato)"



americana, il jazz, che stava accompagnando lo svolgersi del nuovo secolo, del mondo nuovo. Quindi Cesare Dell'Anna e GirodiBanda, fedeli alla linea d'ispirazione, hanno lavorato benissimo. Per sancire il risultato, Dell'Anna ha scelto poi un sottotitolo: "Bolero pizzicato".

"Due macrocosmi sonori, due tempi musicali, due epoche, due culture, veicolate dalle note e da una tradizione

fortemente radicate tra il popolo": quel che è scritto nelle note che accompagnano il lancio del "Bolero di Aradeo" rende appieno l'atmosfera ricreata da Dell'Anna e dai suoi.

Composto da Ravel nel 1928, il "Boléro" intraprende adesso, nelle mani dei musicisti salentini, il cammino di una nuova giovinezza e diventa l'inno di una terra, di un paese, di una comunità.

Pubblicato dall'etichetta discografica 11/8 Records, il "Bolero di Aradeo" rende smagliante il suono, lucido come quello degli ottoni, di GirodiBanda, degli Opa Cupa (allenati a fondere suoni della tradizione, composizioni per banda, e ritmi balcanici) e della tromba di Cesare Dell'Anna, un musicista che recentemente ha calamitato l'interesse di Joe Bastianich, convintissimo nel volere l'articolato gruppo nel suo programma, su Sky Arte, "On the road".

**A.Pre.**

